



SIRIUS BLACK



“Credimi, Harry.

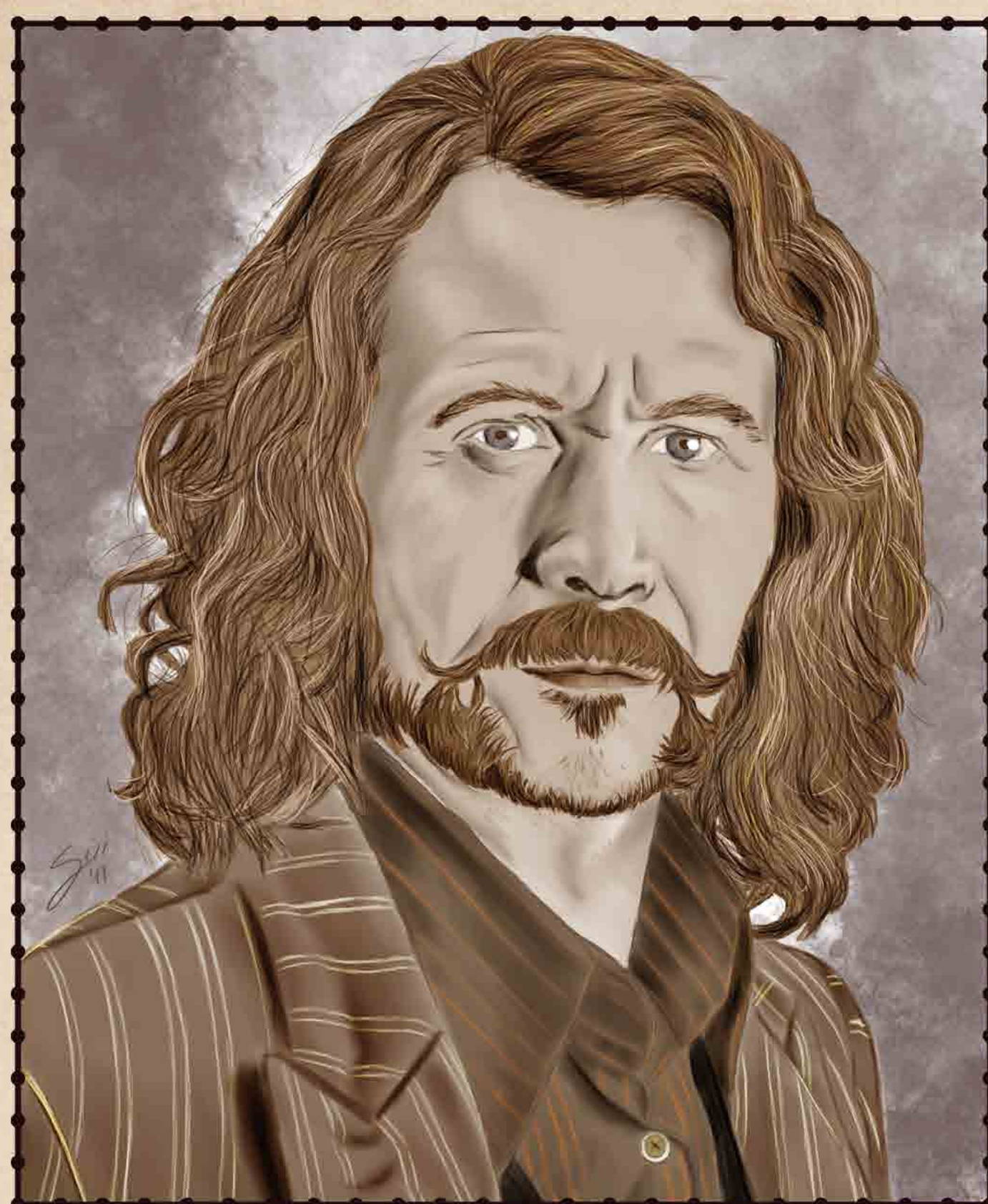
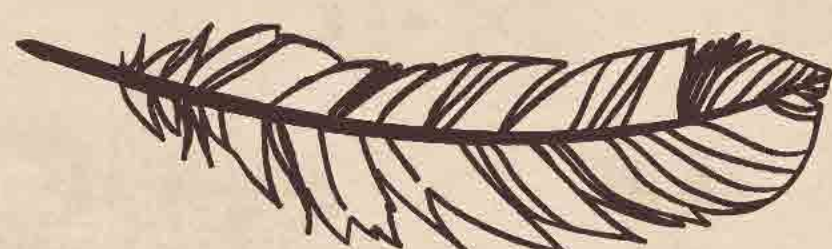
Non ho mai tradito James e Lily; sarei morto piuttosto che tradirli.”

Nato in una delle famiglie più potenti tra i mangiamorte, destinato a far parte dei Serpeverde, e cresciuto in una casa dove la durezza e l'anaffettività della madre Walburga erano la triste normalità, Sirius non condivide l'ideologia della purezza della razza né l'inclinazione per le arti oscure dei parenti.

Quando a Hogwarts viene assegnato ai Grifondoro, trova il coraggio di ribellarsi e sceglie di abbandonare la casa paterna, forte del sostegno degli amici, in particolare di James Potter e dei suoi genitori che lo accolgono come un figlio.

Durante gli anni scolastici stringe un forte legame con gli altri Malandrini. Se all'inizio questa amicizia costituisce un rifugio per i quattro ragazzini soli e spaesati, nel tempo diventa il luogo in cui ognuno di loro impara a prendersi le proprie responsabilità personali, ad esempio quando diventano Animagus per aiutare Remus.

Sirius, come membro dell'Ordine della Fenice, dimostra spirito di sacrificio, coraggio e altruismo, qualità che lo spingono a schierarsi in prima linea contro le forze del male, a sacrificarsi per la causa e per Harry, il suo figlioccio. A volte, proprio la somiglianza tra Harry e il padre James, porta Sirius a cercare nel ragazzo caratteristiche del migliore amico, arrivando a mettere Harry in situazioni pericolose.



“Sei matto?» disse Harry, la voce di colpo roca come quella di Black. «Ma certo che voglio lasciare i Dursley! Tu hai una casa? Quando posso venire?» Black si voltò a guardarlo «Lo desideri davvero?» chiese. «Sul serio?» «Sì, sul serio!» rispose Harry. Il volto tormentato di Black si aprì nel primo vero sorriso che Harry vi avesse scorto finora.”





I DONI DELLA MORTE

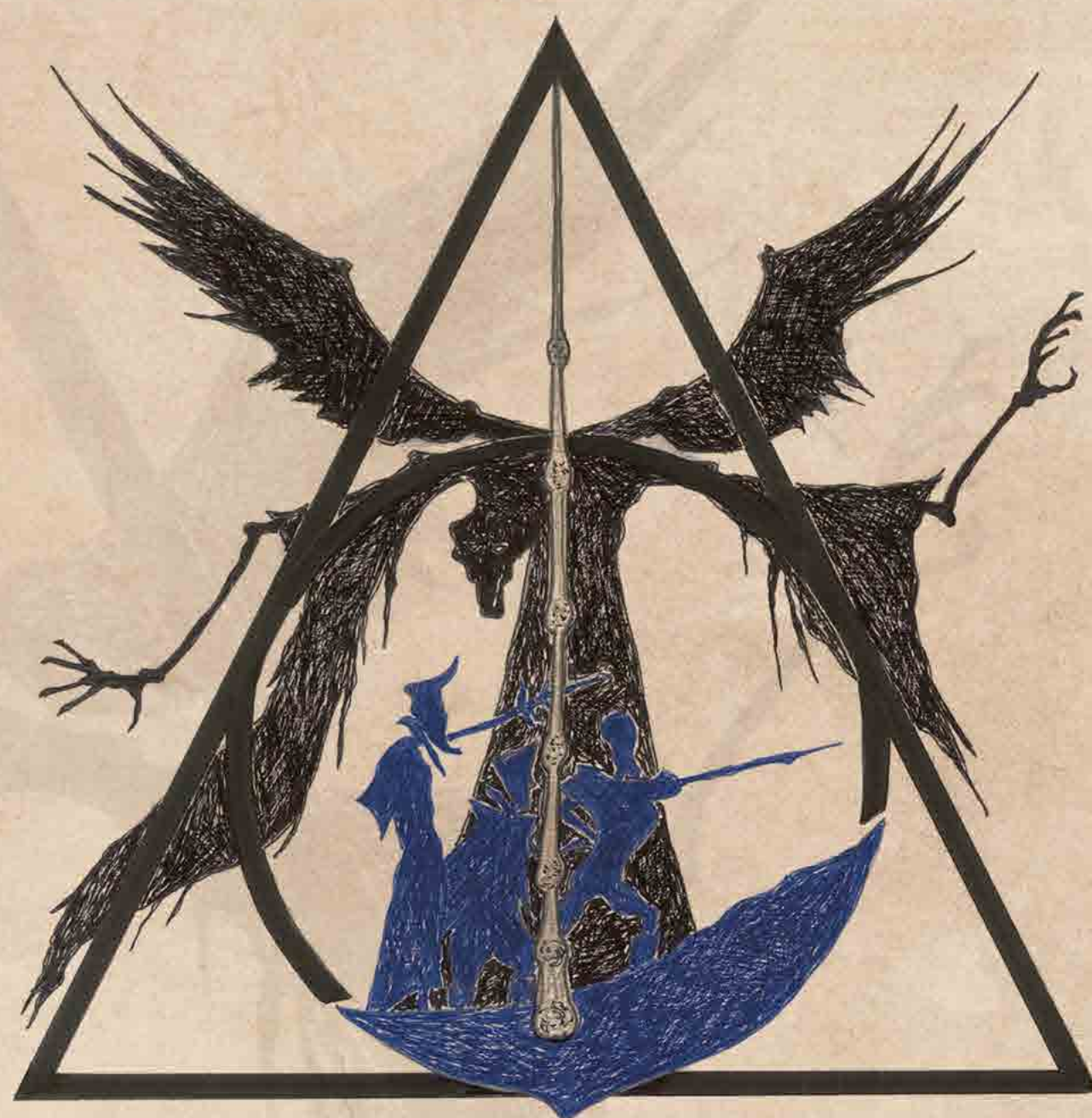
Una leggenda magica racconta di tre fratelli che, sfuggiti con l'astuzia a un agguato della Morte, ricevono da essa in dono tre potenti oggetti: la pietra della resurrezione, la bacchetta di sambuco e il mantello dell'invisibilità.

La **pietra della resurrezione** permette a chi la possiede di riportare i morti in un'apparenza di vita. La Pietra sarà parte dell'eredità che Silente lascerà ad Harry.

Il **mantello dell'invisibilità** rende chi lo indossa completamente invisibile, fornendo una dissimulazione costante e impenetrabile. Harry lo riceve al primo anno da un donatore misterioso, il quale lo aveva ricevuto da suo padre.

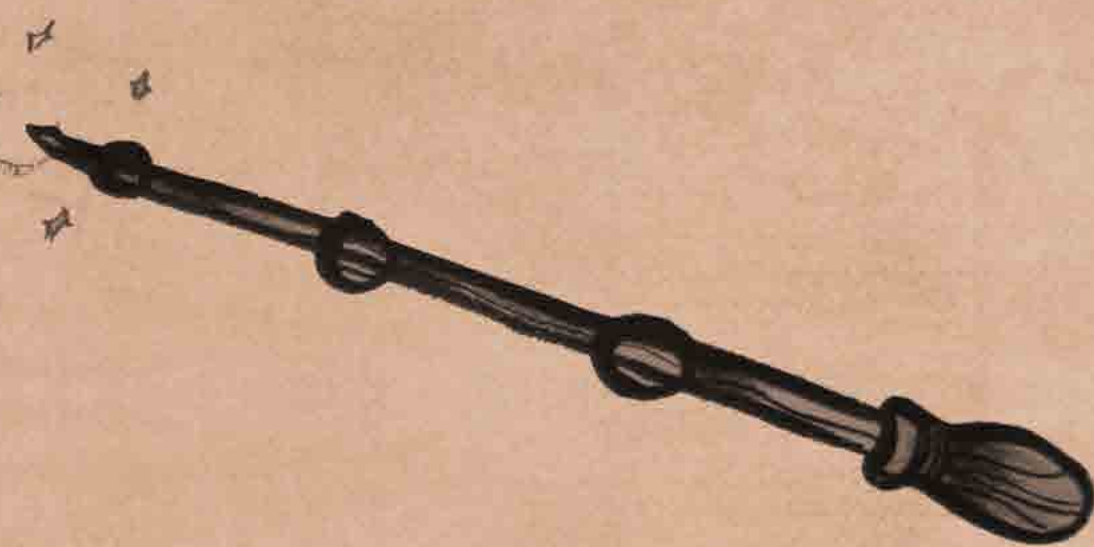
Il terzo dono è la **bacchetta di sambuco**, la bacchetta più potente al mondo ma anche la più crudele.

Infatti, mentre le altre bacchette solitamente restano fedeli ai loro proprietari in un rapporto di reciproca crescita, la bacchetta di sambuco non ha un vero proprietario per cui è stata fabbricata, ma passa di mano in mano con la violenza. Chi vuole impossessarsi veramente della bacchetta deve vincerla al padrone precedente, anche a costo di ucciderlo.



Alla fine della saga Harry si ritrova, primo nella storia, proprietario di tutti e tre i Doni della Morte, potendo diventare così il mago più potente di sempre, in grado di sconfiggere persino la morte. Ma sceglie di non approfittarne, abbandonando la pietra e seppellendo la bacchetta. Come gli spiega Silente:

Tu sei il vero padrone della Morte, perché il vero padrone non cerca di sfuggirle. Accetta di dover morire e comprende che vi sono cose assai peggiori nel mondo dei vivi che morire





LE FAMIGLIE

I **Dursley** sono la famiglia adottiva di Harry. Zia Petunia e zio Vernon lo hanno trovato sulla soglia di casa quando i suoi genitori furono uccisi da Voldemort. Incapaci di provare affetto verso il bambino, lo cresceranno loro malgrado, insieme al figlio Dudley, sottoponendolo a ogni genere di cattiverie. Nonostante questo, alla fine, il ragazzo non serberà rancore nei loro confronti e, in fondo, anche Dudley lo considererà un suo "pari".

Io non credo che sei inutile

I **Weasley** sono invece una famiglia di maghi con sette figli ma, nonostante le molte difficoltà, una grande armonia li unisce. Ron, il penultimo figlio, diventa ben presto il miglior amico di Harry. A casa Weasley il ragazzo sa di avere un posto sicuro in cui poter andare, l'unico che senta davvero suo, dopo Hogwarts. Alla fine Harry sposerà la figlia minore, Ginny, entrando così definitivamente a far parte della famiglia.

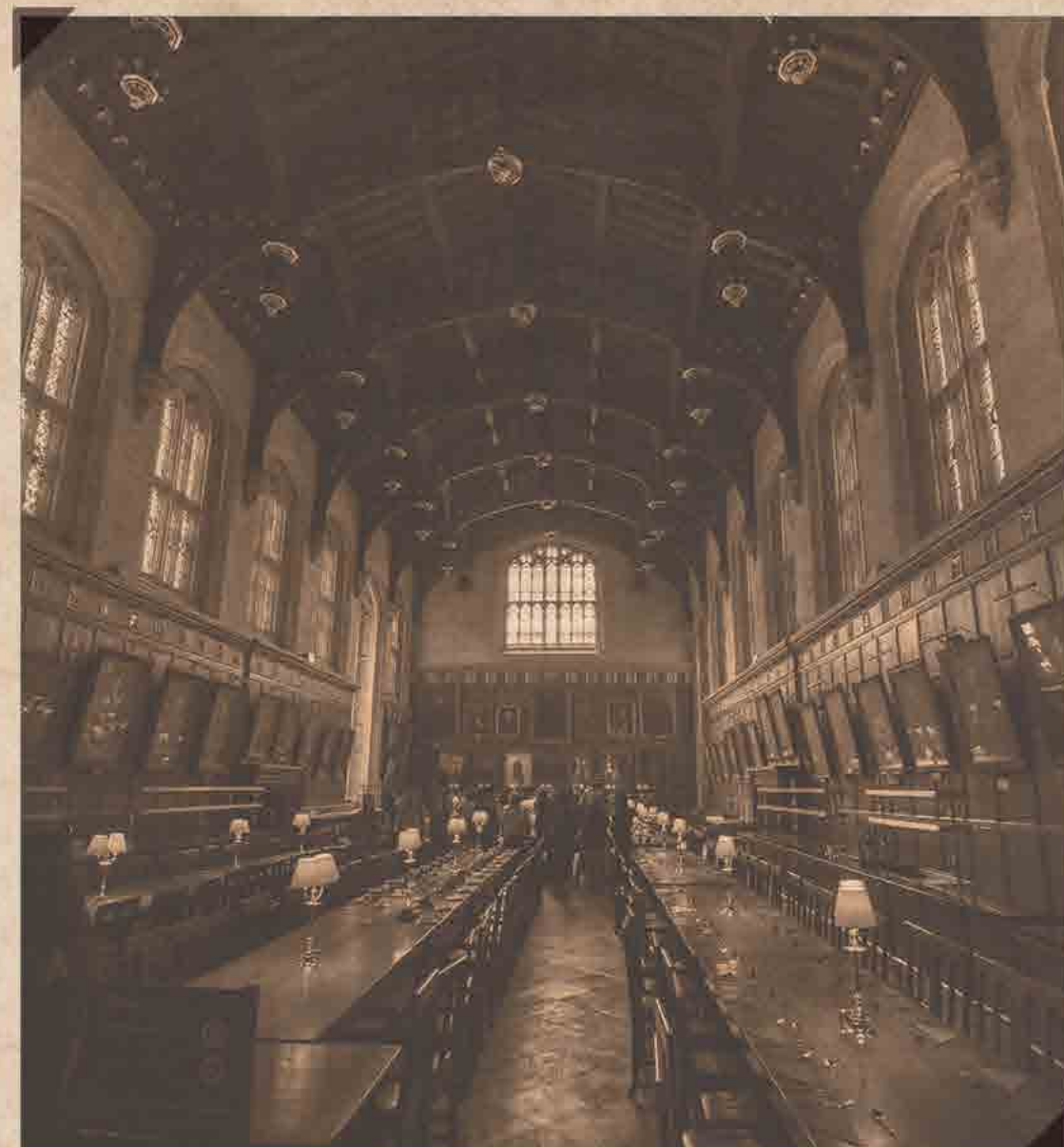
I Weasley erano in assoluto la famiglia preferita di Harry.

La famiglia **Malfoy** rappresenta un'antica famiglia di maghi. Convinti che la loro superiorità di sangue sia da preferirsi a quella dei nati babbani, fin dall'ascesa di Voldemort si schierano al suo fianco. La sfida costante tra Harry e Draco Malfoy, nella storia, acquista toni sempre più drammatici e complessi. Alla fine, però, i Malfoy avranno un ruolo determinante nelle vicende di Harry e, in qualche modo, contribuiranno alla sua vittoria.

Mio padre lo verrà a sapere! [Draco]

Infine c'è la famiglia **Potter**, capace del sacrificio più grande: offrire la vita per chi si ama. Grazie all'amore di James e Lily, anche se non li ha mai conosciuti, Harry sarà in grado di provare altrettanto amore nella sua vita fino a poterla donare.

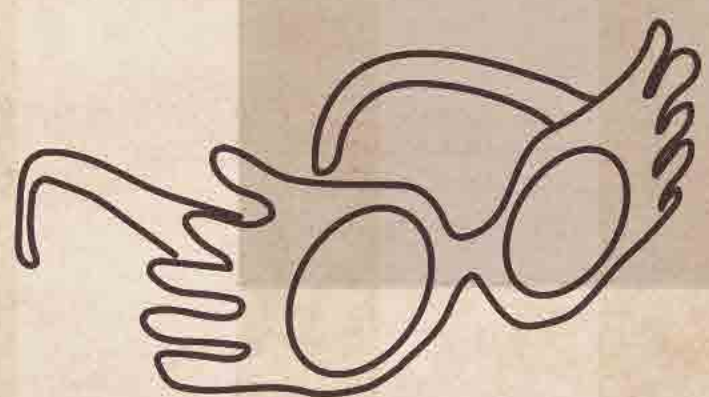
Grazie al sacrificio di tua madre, il legame del sangue è lo scudo più forte che potessi fornirti.



IL CAVILLO

LUNA LOVEGOOD

«[Luna] dava la netta sensazione di essere completamente tocca. Forse era la bacchetta che si era infilata dietro l'orecchio sinistro, o la collana di tappi di Burrobirra che indossava, o la rivista che stava leggendo a rovescio»



Luna Lovegood viene considerata "strana" dagli altri studenti per via dei suoi modi di fare bizzarri, come leggere al rovescio "Il Cavillo" o indossare orecchini a forma di rapanelli arancioni.

Luna sembra l'anti-Hermione: svagata, illogica, convinta di teorie considerate dai più solo baggianate, ma si dimostra sicura di sé in più di un'occasione. Crede nell'esistenza di strane creature quali i Nargilli, i Gorgosprizzi e i Ricciocorni Schiattosi e, a causa di tutto ciò, viene soprannominata *Lunatica*.

Il suo atteggiamento sincero, a volte scomodo o imbarazzante, e le sue originali convinzioni le causano difficoltà nei rapporti con i compagni, tanto che si dispiace della fine degli incontri dell'Esercito di Silente, perché *«era come avere degli amici»*.



Luna, in realtà, è molto amata da alcuni compagni ed è straordinariamente arguta e intelligente, per questo è stata assegnata alla casa di Corvonero.

La ragazza contraccambia questo affetto, come dimostra l'affresco realizzato sul soffitto della propria camera da letto: i volti di Ginny, Harry, Ron, Hermione e Neville circondati da una striscia dorata che forma la parola amici ripetuta all'infinito.

Sono bellissime le parole che rivolge a Dobby durante il suo funerale:

**“Grazie infinite, Dobby,
per avermi salvata da quel sotterraneo.
E' ingiusto che tu sia morto,
eri tanto buono e coraggioso.
Ricorderò sempre ciò che hai fatto
per noi. Spero che ora tu sia felice”**





MINERVA McGRANITT

Un gatto silenzioso ed elegante, con una strana macchia a forma di occhiali in una normale via londinese: è così che si presenta la professoressa McGrannit.

Apparentemente severa e inflessibile, è sempre pronta a riprendere Ron ed Harry per i loro frequenti ritardi.

«Mi domando perché ogni volta che succede qualcosa ci siete di mezzo voi tre!»

«Ci creda professoressa, me lo chiedo anche io da sei anni!»

Per chi la conosce bene però è molto di più. Ama i suoi studenti e li accompagna nel loro percorso, aiutandoli a maturare il proprio spirito critico.

Non si sostituirà alle scelte dei ragazzi, ma li sosterrà nelle loro decisioni.



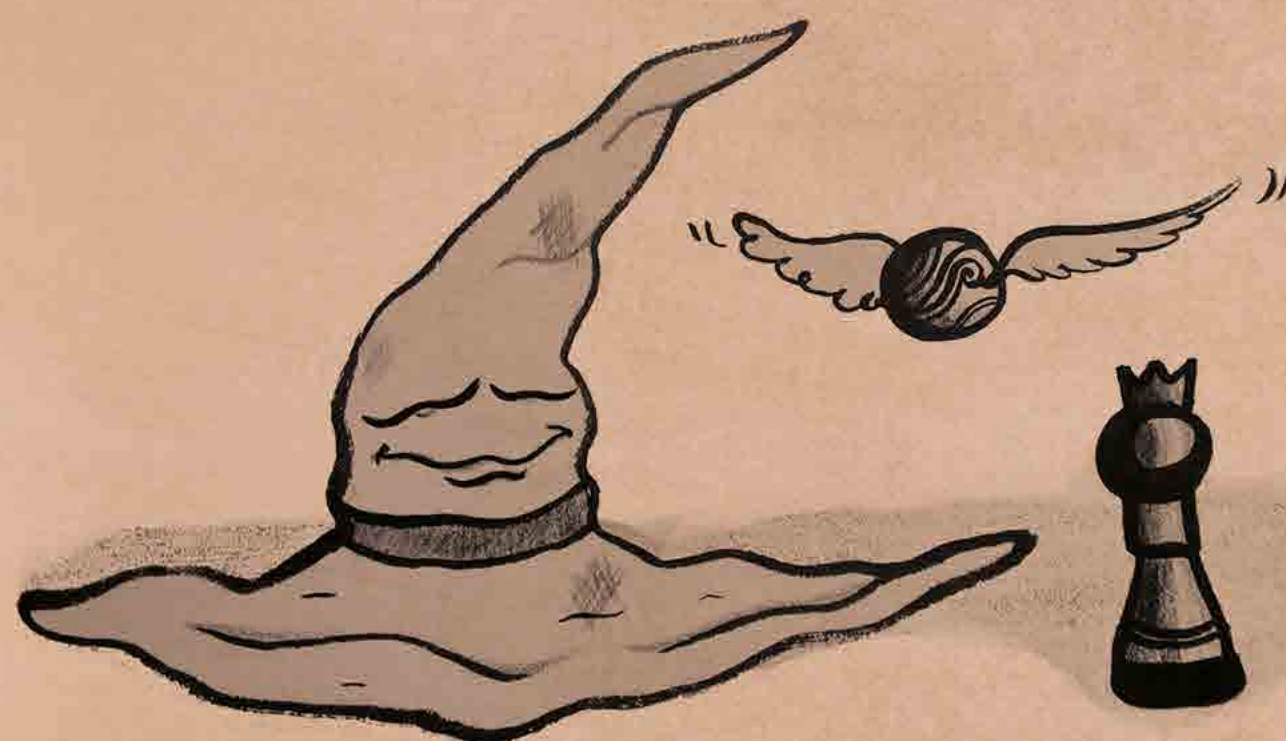
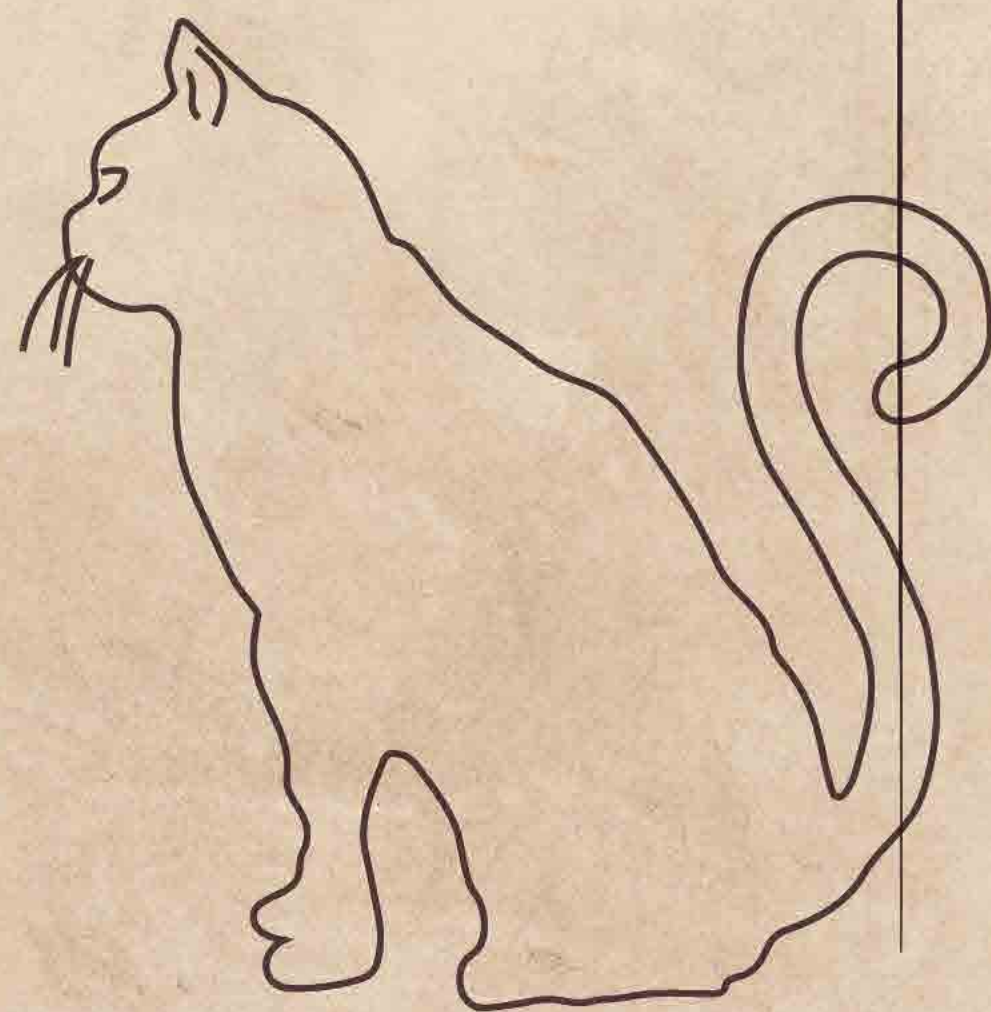
Appassionata tifosa di Quidditch, è la prima a scoprire il talento di Harry per questo sport.

Incarna lo spirito della Scuola. Da vicepresidente e capo della Casa di Grifondoro dimostra un forte attaccamento a Hogwarts: sempre pronta a difenderne i valori e l'autonomia, anche a costo della propria incolumità.

“Hogwarts è in pericolo! [...] presidiate i confini, proteggeteci, fate il vostro dovere verso la nostra scuola!”

«[...] che differenza fa?»

«solo la differenza tra la verità e la menzogna, tra il coraggio e la vigliaccheria»





DOBBY



Dobby è l'elfo domestico della famiglia Malfoy. All'inizio sembra voler solo ostacolare Harry: per convincerlo a non tornare a Hogwarts e salvarlo dal destino pericoloso che lo attende, Dobby non esita ad utilizzare mezzi come bugie e magia, facendogli rischiare la vita.

Perché vuole intervenire, per "aiutarlo"?

«Per la gente della mia specie, signore, la vita è migliorata da quando lei ha trionfato su Colui-Che-Non-Deve-Essere-Nominato»

Harry ripaga Dobby liberandolo dalla schiavitù. Dobby diventa un elfo libero e, nel rapporto con Harry, scopre che anche lui può essere guardato in modo diverso. E si sorprende a scoprire la bellezza di sentirsi amato ed essere considerato una "persona".

Silente lo assume poi come elfo domestico a Hogwarts.

«Dobby ha girato il paese per due anni interi, ma non ha trovato lavoro, signore, perché Dobby vuole essere pagato, adesso!»



Diventa infine un eroe, in grado di donare la propria vita per i suoi amici: nel tentativo di difendere Harry e gli altri, Dobby viene ucciso.

Harry, affranto, scaverà una tomba per lui senza aiuto della magia, per onorare il coraggio del suo piccolo e fedele amico, su cui inciderà la scritta:

**“QUI GIACE
DOBBY,
UN ELFO LIBERO”**

